



Al Presidente del Consiglio regionale

Palazzo Lascaris
Via Alfieri, 15
10121 TORINO
presidenza@cr.piemonte.it

e p.c.

Alla Segreteria generale
segretario.generale@cr.piemonte.it

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori
settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Denominazione

ASSOCIAZIONE CULTURALE

APS LIBERIPENSATORI PAUL VALERY

avente sede legale in via MORETTA 31 , CAP 10139 Comune TORINO,

P/IVA 09533090016 – CODICE FISCALE 97623510019

Ente pubblico •

Ente privato senza scopo di lucro •

Indirizzo via Moretta 31 - Torino

Telefono: [REDACTED]

Email liberipensatoripaulvalery@gmail.com

Referente Stefania Rosso

Associazione Culturale Liberipensatori "Paul Valery"

Sede legale: Via Moretta, 31-10139 Torino Sede operativa: Via Berthollet, 37 - 10125 Torino

CF: 97623510019, P.iva 09533090016

Tel. 347.9104064 349.7808023 Fax 011.657365 e-mail: liberipensatoripaulvalery@gmail.com



Progetto

Titolo dell'iniziativa "PIU' CHE LA NOTTE"

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

"PIU' CHE LA NOTTE"

-Evento 2023-

La nostra associazione Liberipensatori Paul Valéry, dall'anno della sua fondazione (2002), ha intrapreso un cammino artistico e culturale che si è distinto per il suo interesse per le tematiche sociali e civili. Abbiamo cercato di costruire spettacoli capaci di accompagnare il pubblico in un viaggio alla scoperta delle principali culture e ideologie che hanno segnato secoli di storia spesso utilizzando dei grandi classici per riflettere sul panorama politico, culturale ed ideologico che caratterizza il mondo contemporaneo. Il Teatro come strumento di intrattenimento consapevole e agevolatore di dibattiti politici e ideologici, di analisi delle relazioni di potere e visione di un modello culturale con un'accezione dinamica, come mezzo non dedito al solo intrattenimento ma al cambiamento in positivo delle dinamiche sociali.

Sulla base di tale approccio abbiamo deciso di intraprendere un nuovo e affascinante progetto: **lavorare alla riduzione e trasposizione teatrale del romanzo di Graziella Bonansea "Più che la notte" con la partecipazione attiva degli studenti identificati in diversi comprensori scolastici del territorio piemontese.** Idea nata dalla necessità di trasmettere a un pubblico il più ampio ed eterogeneo possibile, attraverso una pluralità di linguaggi verbali, gestuali e musicali, alcuni tornanti forti della storia e della memoria del Novecento. Una prospettiva che contempla la continuità e la riappropriazione di momenti cruciali del Ventesimo secolo da parte delle giovani generazioni in vista di una costruzione di nuove consapevolezze, appartenenze e forme europee di cittadinanza.

1. IL SOGGETTO

Nel romanzo la vicenda di Padre Massimiliano Kolbe che nell'estate del 1941 salva la vita a un compagno di prigionia ad Auschwitz, buco nero dell'Europa, accettando una morte per fame e sete, diventa paradigma di un'etica del dono e di una rottura dell'ordine di uno dei peggiori luoghi di prigionia che la storia abbia conosciuto.

Altre logiche, altre visioni, altri sguardi vengono messi in gioco. Proprio questa rottura dell'ordine nazista, insita nella decisione del frate, diventa una decisione destinata a dare un senso al non senso,



sembra coinvolgere in maniera totale l'identità di un ragazzo di 19 anni, Guglielmo, studente dell'ultimo anno di liceo che, pur intelligente e sagace, non ha un particolare interesse per la scuola e per la storia. In una notte Guglielmo, suggestionato dall'ascolto di un podcast accetterà, a partire dalla propria appartenenza generazionale, di guardare ciò che, a malapena intravisto, si vorrebbe immediatamente sigillare e mai più portare alla luce del sole. Dunque il protagonista con tutte le asperità dei suoi diciannove anni, con un amore appena iniziato con la sua compagna di corso Clarissa, con il suo tormentato sporgersi verso un mondo a cui si sta affacciando per prendervi posto, decide di scrutare l'oscuro.

2. LA RAPPRESENTAZIONE

La rappresentazione teatrale si concentra sulla poetica dello sguardo (Guglielmo in realtà guarda una storia che lo riguarda, una storia che guarda lui, proprio lui), sulla capacità di far emergere un evento straordinario della storia del Novecento europeo, sul tentativo di innestare la memoria storica su quella privata, della coscienza e del corpo. La prospettiva scenica focalizzata dunque su una memoria viva fa affiorare a poco a poco il nucleo narrativo e visionario, al limite dell'onirico. Sarà l'arte a scatenare queste visioni.

3. IL FULCRO: LO SDOPPIAMENTO

Nel rincorrersi delle scene lo spettatore viene preso per mano e portato in quel sogno/incubo che può coinvolgere un giovane di oggi, nonostante resistenze e riluttanze personali. Fino allo sdoppiamento, al raddoppiamento. Guglielmo si troverà ad avere 19 anni qui, nel contemporaneo, periodo in cui vive desideri, sogni, aspettative e un amore che sta sbocciando, e 39 anni, là, nel 1941. Là, a Cracovia, città non lontana dal "buco nero" terra occupata, vessata e umiliata. Là, si chiama Abel, nome di pace, fa l'architetto e anche lui, per particolari circostanze, sente la figura del frate, sente la vicenda di un uomo.

4. FIGURE E PERSONAGGI

La rappresentazione teatrale, attraverso l'utilizzo di colpi di scena, tutti giocati sul rapporto luce-ombra, parola-silenzio, il velare e il disvelare, sta in un equilibrio instabile tra il qui e l'allora, fra il presente e il passato., In questo ondeggiamento si presentano via via i personaggi che ruotano attorno alla vicenda del frate: Il capo, artefice e responsabile di una morte ignobile.



Anita, la moglie del capo, sempre più insofferente al sistema in cui il marito è immerso e che, rosa dal dubbio, sta cercando strade che la portino verso il riscatto e la redenzione, non ultime quelle che preconizzano un possibile amore con Abel;

il frate, figura centrale che appare e scompare e che costituisce, nel suo lento consumarsi e svelarsi in una voce, il centro di tutte le scene;

Clarissa, colta in un amore ancora aurorale con Guglielmo;

i compagni di classe di Guglielmo.

5. LA FRUIBILITÀ DELL'OPERA TEATRALE

A chi si rivolge:

- a donne e uomini attenti al tema delle ingiustizie, delle offese, dei soprusi individuali e collettivi
- a giovani interessati – al di là del livello di istruzione – al rapporto con la storia e i suoi vuoti, le sue avversità, ma anche le meraviglie che, proprio dalle voragini, possono in maniera inedita scaturire;
- a studenti della Scuola superiore, in particolare, che possono vedere nel protagonista, il giovane Guglielmo, un esempio positivo di crescita di chi non nega la forza del passato ma sempre lo incorpora cogliendo di esso le eredità fondamentali della vita.

ARTISTI PRINCIPALI COINVOLTI

MONICA LUCCISANO: (Riduzione Drammaturgica del testo) Drammaturga e regista teatrale, Monica Luccisano vive e lavora a Torino.

Nei suoi progetti dedica particolare attenzione a temi di carattere storico-civile, e a rivisitazioni, spesso mettendo in relazione i vari linguaggi, creando commistioni fra teatro e altre discipline quali musica, danza o cinema. Suoi spettacoli sono andati in scena in diverse piazze di rilievo nazionale, in particolare Torino, Milano, Stresa, Trieste, L'Aquila, Pergine, Belluno, Rovereto, Genova.

Collabora con le associazioni Baretti, Divago, Doppeltraum Teatro, Liberipensatori Paul Valery, Ondalarsen, Progetto Zoran, Téchkné.

Presso il teatro Baretti ha sviluppato una collaborazione decennale, con molte produzioni realizzate in questa sede, dove tiene anche corsi di drammaturgia e teatro.

Tra gli attori che ha diretto figurano: Sonia Bergamasco, Lina Bernardi, Michela Cescon,

Associazione Culturale Liberipensatori "Paul Valéry"

Sede legale: Via Moretta, 31-10139 Torino Sede operativa: Via Berthollet, 37 – 10125 Torino

CF: 97623510019. P.iva 09533090016

Tei 347.9104064 349.7808023 Fax 011.657365 e-mail: liberipensatoripaulvalery@gmail.com



Oliviero Corbetta, Alessandro Federico, Giovanni Franzoni, Giancarlo Judica Cordiglia, Davide Livermore, Olivia Manescalchi, Sax Nicosia, Candida Nieri, Federico Tolardo. Tra i principali titoli di sue opere figurano: La memoria del Bene (2010); Dalla musica al silenzio (2012); Vietato suonare (2012); Gould il lupo (2013); Metamorfosi di Britten (2103); Mind the Gap, Lady Shakespeare (2014); Valzer a tempo di guerra (2014); J'Accuse! Da Bernstein alle Pussy Riot (2015); Palcoscenico un remake (2015); La maschera di Amleto (2016); Vertigine (2017); La zona bianca (2017); Calvario anarchico. Le ultime lettere di Sacco e Vanzetti (2018); Madres. Racconti da Plaza de Mayo (2018); Le pietre raccontano (2019); Alice nel labirinto (2019); Chaosbook (2020); Le cose abitate (2021); Il discorso di Chicchi. Teresa Mattei alla Costituente (2021); Fuga da Sarajevo (2022).

Ha lavorato nel teatro musicale con: l'Orchestra Sinfonica di Stresa diretta da Gianandrea Noseda, e da Daniele Rustioni, e con diversi ensemble: Architanghi del Teatro Regio di Torino, Architorti, Xenia Ensemble, Accademia Strumentale Italiana, Quoniam ensemble, Aion Project, e musicisti quali Diego Mingolla, Riccardo Balbinutti, Manuela Custer, Gianluca Cascioli, Stefano Somalvico.

Collabora inoltre con diverse case editrici, in particolare con la De Agostini Scuola, come autrice e per la realizzazione di video e podcast.

Si veda anche il sito:

www.monicaluccisano.it

BRUNO ORLANDO: FORMAZIONE Diploma nel biennio accademico presso la Scuola di Teatro "Sergio Tofano" di Torino diretta da Mario Brusa

TEATRO-CANDY-DO regia di Paolo Carenzo 2021 - **LA VIRTÙ IN PERSONA**, di Luigi Pirandello regia di Oliviero Corbetta 2019 - **LA COMMEDIA DEGLI ERRORI**, di William Shakespeare - 2018 **QUANTA CONFUSIONE PER NIENTE**, di William Shakespeare, regia di Oliviero Corbetta 2016-2017 **TARTUFFE**, di Molière regia di Oliviero Corbetta - 2016 **DEL VENTO TRA I RAMI DEL SASSOFRASSO**, di René de Obaldia regia di Mauro Piombo - 2016 **TORINO RICORDA GLI ANNI DI PIOMBO - 17/05/1976 - 2016 MIA DOLCE ELETTRA**, da Euripide, Sofocle, M. Yourcenar, regia di Elena Canone, 2015 **IL POVERO PIERO**, di Achille Campanile, regia di Santo Versace - 2015 **MESSA IN SCENA "PANTOMIMA"** a cura di Mauro Piombo, 2015 **MESSA IN SCENA "MASCHERA NEUTRA"** a cura di Mauro Piombo

TELEVISIONE- L'AMICA GENIALE 3 -STORIA DI CHI FUGGE E DI CHI RESTA

Associazione Culturale Liberipensatori "Paul Valéry"
Sede legale: Via Moretta, 31-10139 Torino Sede operativa: Via Berthollet, 37 - 10125 Torino
CF. 97623510019. P.iva 09533090016
Tel 347 9104064 349.7808023 Fax 011.657365 e-mail. liberipensatoripaulvalery@gmail.com



regia di Daniele Luchetti 2021

L'AMICA GENIALE 2 - STORIA DEL NUOVO COGNOME, regia di Saverio Costanzo

2019 NON UCCIDERE 2, regia di Claudio Noce, Adriano Valerio

2017 CORTOMETRAGGI: FRONTIERA, regia di Alessandro Di Gregorio

RADIO-2017 MICROFONO VITE A SCADENZA, di Elias Canetti, radiodramma a cura di Donato Sbodio -

2016 OPERAZIONE VEGA, di Friedrich Dürrenmatt

radiodramma a cura di Donato Sbodio.

ANTONIO DOMINELLI -

Classe 1995. Cantante, ballerino, attore e performer. Diplomato al triennio professionale accademico di Musical della Gypsy Musical Academy di Torino - Diplomando in chitarra acustica presso Lizard Academy- Allievo di Emilio Capalbo e Stefano Scatozza, Batteria con Gianluca Fuiano, Produzione con Danilo Galenda, Chitarra acustica con Tony De Gruttola, musica elettronica con Ilaria Lemmo, tecniche Mix e Mastering con Fabrizio Argiolas, Pianoforte con Mario Zara, canto con Alessandro Del Vecchio, Matteo Ratti, Moreno Del Signore, Angelo Fernando Galeano, Tip.Tap avanzato presso la Honky Tonk School di Torino con

Produttore di vari brani per artisti emergenti, Cantante dei DiscoInferno con circa 300 concerti in Italia e Estero, Insegnante di canto e tip tap, Interprete nell'opera lirica "Nabucco" presso il Theater Basel di Basilea, Ballerino per pubblicità "Paso Doble una vita per il ballo" su Real Time, Ballerino per pubblicità Fiat Renegade, Ballerino per finale di "Europa League" presso lo Juventus stadium, Ballerino per "Radio 105" in Summer Tour Fest 2015, Attore per l'evento Mon Film Fest con regia di Mavi Philips

STEFANIA ROSSO - Attrice, autrice, regista, presentatrice, insegnante di recitazione, ideatrice e organizzatrice di eventi. Direttrice artistica della Liberipensatori Paul Valéry ha lavorato come attrice e coordinatrice di progetto con i grandi nomi del Teatro Italiano come Giuliana Lojodice, Annamaria Guarnieri, Michele Placido, Graziano Piazza, Giorgio Lanza; gli scrittori Gianluca Favetto, Massimo Gramellini, Giuseppe Culicchia, Giovanni Grasso. Segue progetti artistici internazionali in Francia. Nel 2011 ha rappresentato l'Italia in Cina al "Shanghai International Childrens Cultural and Art Festival". Prevala la sua attenzione per tematiche sociali e d'impegno civile. Diversi i riconoscimenti istituzionali (Comitato Resistenza e Costituzione, Comitato dei Diritti Umani, Consulta Femminile) nei confronti degli spettacoli teatrali ancora oggi in tour.

Associazione Culturale Liberipensatori "Paul Valéry"

Sede legale: Via Moretta, 31-10139 Torino Sede operativa: Via Berthollet, 37 -- 10125 Torino

CF: 97623510019. P.iva 09533090016

Tel. 347.9104064 349.7808023 Fax 011.657365 e-mail. liberipensatoripaulvalery@gmail.com



Autrice di testi per bambini e ragazzi.

Ha lavorato con Teatro Stabile Torino, TPE, Teatro di Castalia, Stalker Teatro, Teatro in Rivolta, Santibriganti, Assemblea Teatro, Il Contato del Canavese, Tedacà

Diverse sono le sue collaborazioni con il Comune di Torino, Provincia, Regione Piemonte e Ministero dei Beni Culturali come voce recitante per eventi sul territorio.

Formatrice per Unicredit Bank; La Mole del Sorriso, Associaz. La Brezza, Unione Industriale di Torino. Ha collaborato con la Francia per la stesura di progetti europei (Alcotra).

Laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino (a.a.2000-corso Cinema) e attualmente docente di Estetica del gesto e del movimento.

Dal 1994 si occupa di organizzare eventi nazionali e internazionali.

Ha lavorato in Francia, Germania e Cina come coordinatrice di esibizioni, spettacoli dal vivo e iniziative atte a promuovere la diffusione e lo scambio culturale tra Paesi. E' stata la rappresentante italiana del "Shanghai International Childrens Cultural and Art Festival" esibendosi al GRAN STAGE di Shanghai (agosto 2011); dal 2006 al 2008 ha coordinato e diretto le attività culturali di Chamnord a Chambèry; nel 2002 ha collaborato con la Camera di Commercio Italiana a Berlino per la promozione del made in Italy; è stata curatrice della mostra VAN GOGH ET L'ART JAPONAIS in Francia e in Italia; formatrice di clown-terapia; regista di spettacoli all'interno della Casa Circondariale "LORUSSO E CUTUGNO" di Torino, Istituto Penitenziario minorenni e giovani adulti Ferrante Aporti, ed ex detenuti

coordinati dall'Associazione LaBrezza; insegnante e regista presso Centro Diurno (ASL-To), organizzatrice volontariaterritoriale di eventi nazionali per conto di Emergency.

Autrice del primo Live Contest sugli anni '70/'80 ToAward.

Ideatrice e direttrice artistica del Festival della Gentilezza - Torino (edizione 2021/2022)

TEATRO Nuove produzioni 2013-2021 (attrice protagonista e co-protagonista).

- Skin Map - prod. Liberipensatori in collaborazione con CdQ il Barrito.
- Il caso Kaufmann –prod. Liberipensatori in collaborazione con Polo del '900- Comitato Resistenza e Costituzione
- Bly – A cosa servono le donne –prod. Liberipensatori in collaborazione con – Piemonte dal Vivo- Comitato

Diritti Umani – Consiglio Regionale Spettacolo selezionata per la Giornata Nazionale sulla Libertà di Stampa



- Io non mi chiamo Miriam – prod. Liberipensatori in collaborazione con Polo del '900 – Piemonte dal Vivo- Comitato Resistenza e Costituzione
- La Zucca Vuota– Dodici rintocchi di un'illusione – Comitato Diritti Umani Regione Piemonte
- Sha Mat! La battaglia degli scacchi (in collaborazione con la Reggia di Venaria – Associazione Via Maestra)
- la Rivale debutto presso l'Hospice di Salerano insieme al pianista Danilo Rea;
- Finche' morte non ci separi– progetto sostenuto e promosso dalla Consulta Femminile Regionale e Comune di Torino.
- King Lear-ned– prima nazionale al Teatro Concordia di Venaria (TO)
- Ciclofilm: progetto sostenuto e promosso dall'Assessorato all'Ambiente e alle Nuove Tecnologie (TO)
- La memoria rende liberi: progetto sostenuto dal Comitato Resistenza e Costituzione Regione Piemonte
- L'albero di Natalia: progetto sostenuto dal Consiglio Regionale del Piemonte
- Gli ultimi giorni della disumanità, regia Aldo Stella – Festival AltraLetteratura di Milano
- 1994-2012: "Cenci" Compagnia degli Illuni, "Inferno" Compagnia 7thè, "Fausta" Compagnia ArteTeatro, "Le Confessioni" di Walter Manfrè, "Le avventure del Corsaro Nero", "Provaci ancora Sam" del Teatro 2000, "L'Importanza di chiamarsi Ernesto", "G. Dandin", "La locandiera" Compagnia Arte Viva Teatro, "Il gatto in tasca" con Abbastante, "Giove in Doppiopetto" Compagnia Alfa Teatro, "Toc, toc! C'è qualcuno?" Piccolo Teatro Comico, "L'Avaro" Alfa Teatro, "La vie parisienne", Teatro Coccia di Novara, "Muori amore mio!" Compagnia Piccolo Teatro Comico, "Delitto sul Nilo", Compagnia Murder Party, "L'idolo scomparso, Murder Party", "La casetta della Pimpa", Compagnia Paul Valéry. "Il processo di F. Kafka" Compagnia Tauma-Andrea Battistini, "Come le foglie", di G. Gi regia Oliviero Corbetta, "Il miracolo di San Nicola", regia O. Corbetta, "Istericamente fobici", Piccolo Teatro Comico, "Quattro per otto", Liberipensatori Paul Valery, "Monologhi della vagina", Liberipensatori Paul Valery, "Storia di una pennuta", spettacolo selezionato per GIOCATeatro, regia O. Corbetta "La farfalla e l'uragano", spettacolo selezionato per Premio scenario 2009, "ME Rita", regia Oliviero Corbetta, 2010, "Preghiera per Cernobyl" regia Oliviero Corbetta- rassegna Teatro-Scienza, 2010, Produzione 2011 Liberipensatori "Paul Valéry"
- : "Dattilografe" regia Oliviero Corbetta; "Itineranze" (collaborazione Italo-francese); "Costell-azioni" (residenza multidisciplinare territorio canavesano); "Shanghai International Childrens Cultural and



Art Festival” presente come unica delegazione italiana per conto della Gypsy Musical Academy; “Nei e Cicisbei” per la rassegna Teatro nella Casa 2011/13; “Nigun” e “Fiabe Italiane” collaborazione con Orchestra da TreSoldi;

CINEMA E TV

- Tensione: lungometraggio di Massimo Greco, in concorso al Cinema Giovani 1996
- Cortometraggi sperimentali: giovani registi, 1996/97
- Poliziotti: di G. Base 1996
- Tutti giù per terra: di Davide Ferrario, 1997
- Un colpo al cuore: di Alessandro Benvenuti, 1999
- La Giacca: di Luciano Perretti, presentato al Film Festival 2000
- Danza la coscienza, di L. Bronzi, 2005
- 302, di E. Galimberti 2007
- Il Contratto: di Fantò-Mout 2012
- Sul Più bello – Eagle Production – regia Alice Filippi 2021

INSEGNAMENTO e REGIA – progetti speciali

Insegnante di recitazione presso Gypsy Musical Academy (accademici e professionali), Istituti Penitenziari (Ferrante Aporti, Lorusso e Cutugno), Centro Diurno Asl1 (cooperativa La Rondine), Associazione La Brezza. Storyteller per Cooperativa Erica.

- GRAZIELLA BONANSEA

Storica di formazione, ha studiato a Torino e a Parigi dove, nel 1991, ha conseguito con Michelle Perrot un Dottorato di Ricerca (Doctorat d'État) in Storia degli Immaginari culturali. Ha tenuto seminari e corsi di Storia delle donne presso l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale e, dal 2013 al 2018, ha lavorato a una ricerca su “Corpi, Memorie e Confini” nei nuovi scenari europei promossa dall'European Research Council e che ha fatto capo all'European University Institute di Fiesole. Università dove aveva ottenuto nel 1996 la Jean Monnet Fellowships. Fondatrice della Società Italiana delle Storiche, ha pubblicato numerosi saggi in Italia e all'estero sulla soggettività, la



memoria del trauma e l'immaginario del corpo in riferimento ad alcuni momenti cruciali della storia del XX secolo: il Fascismo, le Guerre mondiali, gli anni Cinquanta. Insieme a Bruna Peyrot ha scritto *Vite discrete*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1993, uno studio sulla rappresentazione del corpo femminile nella cultura valdese-protestante che ha ottenuto nello stesso anno il Premio Acqui Storia.

Tra le sue ultime pubblicazioni scientifiche si menzionano, *Memorie migranti. Visualità, sentimenti e generazioni in una prospettiva transnazionale*, (a cura di), Perugia, Morlacchi Editore, 2018 e *Represented Bodies, Broken Bodies. Visions of Transnational Subjectivities and Memories among Italian Students*, in Passerini L., Trakilović M., & Progljo G., (ed), *The Mobility of Memory: Migrations and Diasporas Across European Borders*, New York – Oxford berghahn, 2021.

Sfidata da nuovi sguardi e linguaggi verso la storia e la memoria alla fine degli anni Novanta si è aperta alla scrittura letteraria. È autrice di numerosi racconti pubblicati su antologie e riviste e dei seguenti romanzi: *Margherita madre d'acqua* (post-fazione di Barbara Lanati) Mantova, Tre Lune, 1999; *Come il re e la regina*, Milano, La Tartaruga edizioni, 2004; *Tre inverni*, Milano, La Tartaruga edizioni, 2005; *Cécile di sete e di acque*, Torino, Neos Edizioni, 2016; *Più che la notte*, Cinisello Balsamo, San Paolo Edizioni, 2021.

Sul suo itinerario di storica e scrittrice è stata pubblicata una biografia sull'Atlante delle scrittrici piemontesi dell'Ottocento e del Novecento, curato da Giovanna Cannì ed Elisa Merlo, edito da SEB Edizioni nel 2007 e promosso dal Centro Studi Documentazione del Pensiero Femminile di Torino.

SETTORE TECNICO: MATTEO CIONINI -responsabile video mapping

Periodo proposto NOVEMBRE - DICEMBRE 2023

Firma del legale rappresentante